

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1424

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

***(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)***

OGGETTO: Circoncisioni clandestine: la Regione come intende agire?

Premesso che:

- Si stima che a livello mondiale più del 30% della popolazione maschile sia circonscisa per motivi religiosi, culturali o preventivi, con notevoli differenze nella distribuzione geografica
- Tale pratica risulta quasi assente tra le popolazioni dell'America Centrale e Meridionale, in Cina, nel Sud-Est asiatico e nel Regno Unito
- la pratica della circoncisione è invece presente nell'Asia centrale e occidentale, in Africa, Australia e nell'America Settentrionale
- L'età in cui si è sottoposti a tale intervento chirurgico varia da quella neonatale a quella infantile, prepuberale e puberale, fino a quella giovanile prematrimoniale
- Essendo la circoncisione, nella religione ebraica ed islamica, un rito di iniziazione e un requisito per l'ammissione alla religione, essa viene comunque eseguita anche in altre fasce anagrafiche

Considerato che:

- Tale pratica è presente anche in Italia, sebbene in piccole percentuali, sia tra i cittadini italiani sia tra gli stranieri
- La circoncisione è un intervento chirurgico che può comportare dei rischi se non viene svolta da persone preparate e in luoghi idonei
- Il 18.1.2023 su Quotidiano Sanità, Foad Aodi, Presidente Amsi (Associazione medici di origine straniera in Italia), e Co-mai (Comunità del mondo arabo in Italia) e membro commissione Salute

Globale della Fnomceo, dichiarava che “nel nostro paese, più di 15 mila circoncisioni vengono richieste da musulmani e non, di cui **8 mila e 500 vengono eseguite in Italia** (maggiormente in Lazio, Lombardia, Veneto, **Piemonte**, Campania e Sicilia) e 6500 nei paesi di origine; **il 40% delle circoncisioni che si fanno in Italia sono fai da te e clandestine** e causano l'aumento delle complicanze sui bambini del 15%; il 99% delle famiglie musulmane vuole ricorrere a questa pratica sin dai primi mesi di vita dei bambini; per colpa della pandemia è aumentata la lista d'attesa nel SSN ed il costo della circoncisione in privato e di conseguenza il mercato nero e le circoncisioni fai da te (clandestine). (https://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=110335)

- il 3.4.2019, ANSA denunciava “**In Italia 5.000 circoncisioni ogni anno, il 25% sono clandestine**. A marzo morì un bimbo. E, a dicembre dello scorso anno, un'altra tragedia”. (https://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2019/03/24/in-italia-5000-circoncisioni-lanno-35-clandestine_c15a1dd4-577d-4140-a29a-1fe140312e7d.html)
- **è difficile fare stime univoche sulle operazioni clandestine, ma tutte le fonti concordano sul fatto che negli ultimi anni in Italia sia aumentato sensibilmente il numero delle circoncisioni praticate clandestinamente**
- **le circoncisioni praticate clandestinamente, con personale non medico, poco qualificato, in strutture che non offrono garanzie dal punto di vista igienico sanitario, vanno spesso incontro a emorragie, infezioni, cattive cicatrizzazioni e persino al rischio di morte**

Preso atto che:

- **La Regione Emilia Romagna con delibera del 2 agosto 2021 n. 1228 ha inserito la circoncisione rituale nell'ambito delle attività istituzionali del Servizio Sanitario Regionale (SSR)**

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

- **per conoscere quali azioni intenda mettere in atto per contrastare le circoncisioni clandestine e prevenire le morti di bambini.**

Monica Canalis

29.5.2023